

AL SIVORI ❖ Da mercoledì prossimo a domenica 9 giugno I film di "Cinea" per schierarsi con l'ambiente

Si apre con "Un mondo in pericolo" e una bicicletta nel centro storico

Andare al cinema per difendere animali, piante, aria, acqua, terra. Accadrà da mercoledì prossimo al 9 giugno alla sala Sivori, dove in quei giorni avrà luogo "Cinea. Il filo di Gaia", la rassegna cinematografica interamente dedicata al cinema ambientale, quest'anno alla sesta edizione. Il progetto nasce dall'associazione Centro Culturale Carignano, che da oltre dieci anni gestisce gli eventi al Centro Sivori, in collaborazione con il Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale LabTer GreenPoint del Comune e dell'assessorato all'Ambiente della Regione, con il supporto di Arpal e la collaborazione del Festival Cinemambiente di Torino e Circuito Cinema Genova. La manifestazione è stata presentata oggi dagli assessori all'Ambiente di Comune, Valeria Garotta, e Regione, Renata Briano. In anteprima per Genova e la Liguria, "Cinea" ospiterà un'ampia selezione del 16 Festival Cinemambiente, la maggiore manifestazione italiana di cinema ambientale che si svolge a Torino (da

venerdì a mercoledì prossimo). La collaborazione tra le due città, che prosegue da diversi anni, garantisce la proposta dei migliori documentari, cortometraggi e lungometraggi a tematica ambientale provenienti da tutto il mondo. Mercoledì, quando si festeggia la Giornata Mondiale dell'Ambiente promossa da Unep, è in programma una "bicicletta" di un'ora attraverso le vie del centro storico e, in contemporanea con il 16 Festival Cinemambiente di Torino, nei diversi capoluoghi di provincia verrà proiettato **Un mondo in pericolo** di Markus Imhoof

LITTLE LAND

Un'immagine del film di Dayandas, che racconta la reazione alla crisi economica di Thodoris: trasferirsi sull'isola di Ikaria

(un'immagine nella foto sotto). "Cinea" proseguirà il 6 giugno (ore 18,30) con il documentario **Critical Mass** (Regno Unito 2012, 101') di Mike Freedman, sui danni di un mondo sempre più densamente popolato. Alle ore 20,30: **Meno 100 chili - Ricette per la dieta della nostra**

pattumiera (Italia 2013, 82') alla presenza del regista Emanuele Caruso: un doppio viaggio tra realtà e finzione lungo tutto il paese alla scoperta delle buone pratiche, come riciclaggio e distribuzione alla spina. Il 7 giugno alle ore 18,30 andrà in scena il documentario **Come l'abete, sapiente delle cose dell'alto** (Italia 2013, 80') di Monika Crha e Angelo Santovito, che illustra l'esperienza dei benedettini camaldolesi per secoli custodi del paesaggio. Alle 20,30 si proietta **Dusty Night** (Francia, Afghanistan 2011, 19') di Ali Hazara, ambientato in una piccola città afghana dove gli operatori ecologici puliscono faticosamente strade e quartieri. A seguire **Lost Rivers** (Canada 2012, 72') in cui Caroline Baclé ci guiderà alla scoperta di veri e propri

fiumi nascosti dalla nostra urbanizzazione. L'8 giugno le proiezioni inizieranno alle ore 18,30, con lo straordinario cortometraggio d'animazione **Feral** (USA 2012, 12') di Daniel Sousa e a seguire **Gonawindua** (Colombia 2012, 14') di Jorge Mario Suarez. Gonawindua è la vetta più importante del Sierra Nevada de Santa Marta, un immenso massiccio montuoso della Colombia. Segue **Gokula - A Place on Earth for Cows** (Regno Unito 2011, 11') di Donna Lipowitz e **Little Land** di Nikos Dayandas (Grecia 2013, 52'), che racconta l'esperienza di Thodoris che, fin dall'inizio della crisi economica che si è abbattuta sulla Grecia a partire

dal 2009, ha scelto di trasferirsi sull'isola di Ikaria. Infine, alle 20,30 il documentario **Revenge of the Electric Car** (USA 2011, 90') di Chris Paine in cui viene descritto il futuro dell'industria automobilistica. La rassegna si concluderà il 9 con tre proiezioni: alle ore 18,30 **Snake Dance** (Belgio 2012, 75') di Manu Riche e Patrick Marnham. Una vera e propria riflessione sulla nascita dell'era nucleare; **Il giorno che verrà** (Italia, Francia 2013, 65') di Simone Salvemini sul movimento No al carbone; alle ore 20,30 verrà proiettato il documentario **Parole sostenibili** (Italia 2012, 20') di Marco Dazzi.

Il riciclaggio e l'era nucleare

I benedettini e la cura del verde



MUSICA ❖ La terza edizione della rassegna si svolgerà in piazza De Ferrari il 7, l'8 e il 9 giugno. Sul palco anche Giua, Kiana Luna, Amandolese, Nicoletta e Napoleone

Lilith, il festival delle cantautrici con le madrine Donà, Turci e Rei

Lilith, il Festival della Musica d'Autrice, giunge alla terza edizione e, nonostante la crisi e il terribile stato in cui versano la cultura e lo spettacolo, cresce e si conferma uno degli eventi di punta della stagione estiva genovese, con tre serate di musica gratuita, in piazza De Ferrari, davanti a Palazzo Ducale venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 giugno. Protagonista come sempre la musica al femminile, che quest'anno vedrà anche la partecipazione di tre madrine d'eccezione: headliner saranno infatti Cristina Donà (venerdì 7 giugno), Paola Turci (sabato 8 giugno) e Marina Rei (domenica 9 giugno). «Siamo orgogliose di portare al Lilith tre artiste che rappresentano un riferimento importante per tutte noi, tre donne e musiciste che hanno cercato e costruito coraggiosamente il loro percorso artistico, che hanno saputo imporsi ad un vasto pubblico pur lavorando spesso fuori dai cliché», dichiarano le direttrici artistiche Sabrina Napoleone,

Cristina Nicoletta e Valentina Amandolese. Alle ore 20, prima dell'esibizione sul palco di piazza De Ferrari, le tre cantautrici si racconteranno al pubblico, intervistate dalla giornalista Lucia Marchiò, nel dehors del Douce Pâtisserie-Café di piazza Matteotti. Alle 20,30 si partirà con i concerti, con un cast che vede naturalmente una prevalenza della nuova scena genovese ma anche alcune ospiti da molto lontano. Venerdì 7 giugno, prima del live della Donà, si esibiranno Giua, Sabrina Napoleone, Roberta Barabino e Roberta Di Mario. Sabato 8 giugno, saranno Sara Velardo, Cristina Nicoletta e Kiana Luna - folksinger quest'ultima proveniente da Honolulu, Hawaii - a scaldare il pubblico prima dell'esibizione di Paola Turci. Il cast della serata conclusiva di domenica 9 giugno avrà per protagoniste, oltre alla già citata Marina Rei, Valentina Amandolese, Neve Su Di Lei e Jess. Presenterà le tre serate l'attrice Lisa Galantini. «Se tutto ciò davvero sarà

Lavorare fuori dai cliché
Il sostegno del centro antiviolenza

LE TRE OSPITI

Ad aprire le tre serate di concerti saranno Paola Turci (nella foto a fianco), Cristina Donà (a destra) e Marina Rei (sotto). Prima di esibirsi sul palco di piazza De Ferrari, si racconteranno al pubblico, intervistate dalla giornalista Lucia Marchiò, nel dehors del Douce Café di piazza Matteotti.

realizzato - sottolinea ancora il trio - oltre che all'innata cocciutaggine lilithiana lo dovremo al riconfermato patrocinio del Comune di Genova e della Fondazione Cultura di Palazzo Ducale e al fondamentale sostegno di alcuni sponsor pazzamente (o saggiamente?) illuminati: Gruppo Radeberger, Douce Pâtisserie-Café». La terza edizione del Lilith Festival vede tra i suoi partner istituzionali anche i Centri antiviolenza di Genova e proprio al Centro Antiviolenza Mascherona, andranno i proventi del cd/book "DolceAmara" prodotto da Lilith e Douce, edito da Orange Home Records che sarà fresco fresco di stampa proprio in occasione del Lilith Festival. In



particolare il ricavato del disco andrà alle attività a favore dei bambini e minori che vivono sulla propria pelle le violenze inferte alle madri o le subiscono direttamente. Sono già quaranta, infatti, i casi di questo tipo segnalati dall'inizio del 2013 al centro di via Mascherona, dove il numero delle vittime che chiedono aiuto continua a crescere. Un festival come Lilith, che nasce dalla creatività delle donne, non poteva che mettersi dalla parte di chi cerca di fare qualcosa.